



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

**Delibera n. 321
Roma, 27 ottobre 2016
IL COMITATO DI GESTIONE**

Nella riunione odierna con la partecipazione del Direttore dell' Agenzia Dr. Giuseppe Peleggi, che lo presiede, e dei componenti del Comitato Dr. Vieri Ceriani, Dr. Giovanni Bocchi e Dott.ssa Maria Grazia Artibani;

presenti per il Collegio dei revisori dei conti il Dr. Marco Montanaro, Presidente del Collegio, il Dr. Giovanni Battista Lo Prejato e la Dott.ssa Giuseppa Puglisi, membri effettivi del Collegio;

visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

visto il Regolamento di amministrazione dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli;

visto il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

visto in particolare l' articolo 23-*quater* del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, che ha disposto, tra l' altro, a far data dal 1° dicembre 2012 l' incorporazione dell' Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato nell' Agenzia delle dogane ora denominata Agenzia delle dogane e dei monopoli e ha previsto, al comma 9 che *“L' Agenzia per lo sviluppo del settore ippico-ASSI è soppressa a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. In relazione agli adempimenti di cui al comma 3 i decreti di natura non regolamentare sono adottati, nello stesso termine di cui al predetto comma, dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell' economia e delle finanze. Con i medesimi decreti sono ripartite tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e l' Agenzia delle dogane e dei monopoli le funzioni attribuite ad ASSI dalla normativa vigente, nonché le relative risorse umane, finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi, senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione di ASSI, neppure giudiziale.”*;

visto il comma 1 del successivo articolo 23-*quinqies*, del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, che ha prescritto per la medesima Agenzia delle dogane e dei monopoli le misure di riduzione degli assetti organizzativi e delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e non dirigenziale da apportare entro il 31 ottobre 2012;

visto l' articolo 1, comma 9, lett. b), della legge 15 dicembre 2014, n. 186, che ha previsto che il personale non dirigenziale dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli possa passare da una sezione all' altra del ruolo del personale non dirigenziale in ragione del progressivo completamento dei processi di riorganizzazione derivanti dalle operazioni di incorporazione di cui all' articolo 23-*quater* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge n. 135/2013;

visto l' articolo 10, comma 8-*quinqies* del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, che ha prorogato al 31 dicembre 2016 le disposizioni di cui al citato articolo 1, comma 9, lett. b), della legge 15 dicembre 2014, n. 186, *«al fine di consentire l' integrale passaggio di tutto il personale nella sezione “Dogane” del ruolo dell' Agenzia delle dogane e dei monopoli con conseguente soppressione delle distinte sezioni all' interno del ruolo unico del personale non dirigenziale, nei limiti delle risorse disponibili di cui all' art. 1 comma 346 lett. e) della legge 24 dicembre 2007, n. 244.»*

visto l' articolo 1, comma 346, lettera e), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 che *“in deroga ai limiti stabiliti dalle disposizioni vigenti e al fine di potenziare le attività di accertamento,*

ispettive e di contrasto alle frodi ...” ha autorizzato all’Agenzia una spesa per assunzioni e mobilità nel limite di 62 milioni di euro a decorrere dall’anno 2010;

visto l’articolo 1, commi da 418 a 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni in materia di riordino delle province e delle città metropolitane;

vista la delibera n. 181 del 30 ottobre 2012, con la quale il Comitato di gestione ha approvato le misure di riduzione delle dotazioni organiche e degli uffici dirigenziali definite dall’Agenzia delle dogane in applicazione dell’articolo 23-*quinquies*, comma 1, lettere a), sub 2, e b), del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, ferma restando la necessità che l’ipotesi di riorganizzazione progettata venisse *“verificata nell’ambito del processo di razionalizzazione conseguente all’incorporazione dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato nell’Agenzia delle dogane”*;

visto il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 8 novembre 2012 che, nel trasferire all’Agenzia delle dogane le funzioni, nonché le risorse umane, strumentali e finanziarie dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, all’articolo 2, comma 2, ha stabilito, tra l’altro, che *“la dotazione organica definitiva dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli sia coerente con l’applicazione dell’art. 23-quinquies, comma 1, del citato decreto legge, tenendo conto della dotazione organica dell’A.A.M.S., come risultante dall’applicazione dell’articolo 23-quinquies del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95.”*;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 marzo 2013 con il quale il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione ha rideterminato le dotazioni organiche del personale dell’Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato di livello dirigenziale generale, di livello dirigenziale non generale nonché del personale appartenente alla prima, alla seconda e alla terza area, in attuazione degli articoli 2 e 23-*quinquies*, comma 1, del citato decreto legge 6 luglio 2012, n. 95;

visto il decreto 31 gennaio 2013, emanato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, che, all’articolo 2, comma 3, ha disposto che il personale già appartenente all’Agenzia per lo sviluppo del settore ippico-ASSI incrementa provvisoriamente le dotazione organiche delle amministrazioni incorporanti *“di un numero pari alle unità di ruolo rispettivamente trasferite”*;

vista la delibera n. 196 del 20 marzo 2013, con la quale il Comitato di gestione ha approvato le dotazioni organiche definitive dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli e il correlato piano triennale di riforma degli assetti organizzativi esistenti, piano rimodulato da ultimo con la delibera n. 284 del 5 novembre 2015;

vista la delibera n. 254 del 1° dicembre 2014 con la quale il Comitato di gestione ha approvato la rideterminazione della dotazione organica del personale non dirigenziale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, fissando in 12.584 unità la dotazione del personale non dirigenziale;

vista la delibera n. 279 del 5 agosto 2015, con la quale il Comitato di gestione ha approvato la rideterminazione della dotazione organica del personale non dirigenziale dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli, fissando in 12.569 unità la dotazione del personale non dirigenziale e realizzando un importante passaggio nel processo di apicalizzazione, già avviato da tempo in Agenzia;

vista la delibera n. 280 dell’8 ottobre 2015, con la quale il Comitato di gestione ha espresso parere favorevole in ordine alla prosecuzione del processo di apicalizzazione della dotazione organica del personale non dirigenziale, confermando il numero complessivo delle unità delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, pari a 12.584, già individuato nella delibera n. 254 del 1° dicembre 2014 e, per l’effetto, ha annullato la precedente delibera n. 279 del 5 agosto 2015, non divenuta peraltro mai efficace ai sensi dell’art. 60, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

vista la delibera n. 285 del 5 novembre 2015 con la quale è stata data definitiva attuazione al piano triennale di riforma degli assetti organizzativi come rimodulato con la delibera n. 284 del giorno stesso;

vista la determinazione direttoriale n. 22086 dell'8 ottobre 2015 con la quale, nel ripartire la dotazione organica complessiva dell'Agenzia (pari a 12.584 unità), tra le componenti dogane e monopoli, nonché, in tali ambiti, tra le aree funzionali, è stata assegnata alla componente dogane una dotazione organica del personale non dirigenziale pari a 10.153 unità di cui 5.915 unità di terza area, 4.158 unità di seconda area e 80 unità di prima area e alla componente monopoli una dotazione organica del personale non dirigenziale pari a 2.431 unità di cui 775 unità di terza area, 1.511 unità di seconda area e 145 unità di prima area;

vista la rilevazione del fabbisogno del personale condotta, nel primo semestre 2016, presso le strutture dell'Agenzia ai sensi degli articoli 16, comma 1, lett. a)-*bis*, e 17, comma 1, lett. d)-*bis*, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fabbisogno che ammonta a complessive 13.159 unità;

considerata l'esigenza di proseguire nel processo di apicalizzazione della dotazione organica del personale non dirigenziale al fine di aumentare la disponibilità di professionalità adeguate ai compiti dell'Agenzia come sono venuti evolvendosi negli ultimi anni, anche alla luce della rilevazione del fabbisogno condotta nell'anno 2016;

considerato che l'Agenzia ha verificato le attuali carenze di personale, tenendo conto dei presenti nei ruoli a fine settembre 2016, nonché dei posti prenotati in relazione alle procedure di acquisizione già avviate per le categorie protette e per la mobilità, nel cui ambito rientra anche il personale soprannumerario per i posti messi a disposizione del Dipartimento della Funzione Pubblica in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 418 a 430, della legge di stabilità 2015;

considerato che la delibera n. 280 dell'8 ottobre 2015 ha confermato in 12.584 unità la dotazione organica del personale non dirigenziale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dotazione alla quale corrisponde un limite di costo di euro 549.212.583, comprensivo delle somme destinate a finanziare la "*stabilizzazione dell'indennità di Agenzia*" per il personale dell'Area monopoli e le progressioni economiche dell'Area dogane, risorse queste interamente a carico dei fondi annuali per la contrattazione integrativa;

considerato che l'apicalizzazione proposta, che incrementa la terza area di 300 unità e riduce la seconda area di 289 unità e la prima area di 15 unità, porta a rideterminare la dotazione organica complessiva del personale non dirigenziale in 12.580 unità – numero di poco inferiore a quello già previsto nella delibera n. 254 del 1° dicembre 2014 – cui corrisponde un costo di euro 549.155.418 che resta contenuto entro il costo di dotazione già individuato di euro 549.202.110;

vista la determinazione n. 29329 del 23 dicembre 2015 di soppressione della sezione ASSI e del conseguente transito del relativo personale nella sezione Monopoli del ruolo del personale non dirigenziale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli secondo quanto previsto dal citato articolo 1, comma 9, lett. b), della legge 15 dicembre 2014, n. 186;

considerata l'esigenza, anche alla luce delle potenzialità offerte dal completamento del processo di riorganizzazione avviato a seguito dell'incorporazione dell'ex AAMS per effetto del citato articolo 23-*quater* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, di rendere più flessibile l'utilizzo del personale tra le due aree di attività dell'Agenzia, dogane e monopoli;

considerate le risorse ancora disponibili ai sensi dell'articolo 1, comma 346, lettera e), della citata legge 24 dicembre 2007, n. 244, che ammontano a euro 10.669.724 come risulta dai rapporti informativi annualmente resi ai competenti Dipartimenti della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP e della Funzione Pubblica in applicazione dell'articolo 1, comma 356, della medesima legge finanziaria;

considerato che il costo corrispondente alla nuova dotazione organica (euro 549.155.418) può essere aumentato della somma di euro 5.199.185 occorrente per finanziare, con parte delle risorse economiche ancora disponibili ai sensi dell'art. 1, comma 346, lettera e), della legge 24 dicembre 2007, n. 244, l'integrale passaggio di tutto il personale dalla sezione monopoli

(2.208 unità) alla sezione dogane del ruolo dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli con conseguente soppressione delle distinte sezioni del ruolo del personale non dirigenziale;

considerato che quindi il limite di costo complessivo della dotazione organica del personale non dirigenziale è stato rideterminato in euro 554.354.604, in ragione delle predette somme aggiuntive di cui all’art. 1, comma 346, lettera e), della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

considerato che la nuova dotazione organica di 12.580 unità sviluppa un costo di €554.354.604;

vista l’informativa resa al riguardo alle OO.SS. nazionali;

visto l’articolo 7 dello Statuto dell’Agenzia;

su proposta del Direttore,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di rideterminazione delle dotazioni organiche dell’Agenzia delle dogane e dei monopoli da 12.584 unità a 12.580 unità – il cui dettaglio è riepilogato nell’unita tabella che costituisce parte integrante della presente delibera – e, per l’effetto, è modificata la lettera b) del comma 1 dell’art. 13 del Regolamento di amministrazione, come di seguito indicato:

“b) non dirigenti 12.580”.

I Componenti
Vieri Ceriani
Giovanni Bocchi
Maria Grazia Artibani

Il Presidente
Giuseppe Peleggi

Sviluppo della nuova ipotesi di dotazione organica dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli (ottobre 2016)

Aree funzionali	Dotazione organica (D.O.) ottobre 2015						Dotazione organica 2016 con "apicalizzazione"							Costo D.O. con "passaggio di sezione"		
	D.O. dogane	Costo pro-capite dogane	D.O. monopoli	Costo pro-capite monopoli (comprensivo della quota parte dell'indennità di amministrazione stabilizzata)	D.O. Agenzia	Costo D.O. Agenzia	Presenti area dogane (29-9-2016)	Presenti area monopoli (29-9-2016)	Presenti e posti prenotati Agenzia (*)	Ipotesi D.O. Agenzia	Carenze rispetto alla D.O.	Costo D.O. Agenzia dopo apicalizzazione	Percentuale della D.O. per area funzionale	Differenziale dell'indennità di amministrazione (da monopoli a dogane)	Costo del passaggio di sezione	Costo nuova dotazione organica 2016
	A	B	C	D	A + B	(A*B) + (C*D)	F	E	G	H	G - H	I=(E*D)+(H-E)*B		L	M = L * E	I + M
III F6	50	€ 60.133,94	25	€ 56.678,31	75	€ 4.423.655	53	23	80	80	0	€ 4.731.236		€ 3.456	€ 79.479	€ 4.810.715
III F5	770	€ 57.161,45	45	€ 53.647,38	815	€ 46.428.451	725	35	772	780	-8	€ 44.462.941		€ 3.514	€ 122.993	€ 44.585.934
III F4	905	€ 54.223,20	200	€ 50.398,27	1.105	€ 59.151.649	902	188	1.119	1.150	-31	€ 61.637.592		€ 3.825	€ 719.088	€ 62.356.680
III F3	990	€ 48.638,02	235	€ 45.635,39	1.225	€ 58.875.957	915	220	1.140	1.200	-60	€ 57.705.046		€ 3.003	€ 660.577	€ 58.365.623
III F2	380	€ 45.309,56	185	€ 42.954,22	565	€ 25.164.161	363	174	550	580	-30	€ 25.869.714		€ 2.355	€ 409.829	€ 26.279.542
III F1	2.820	€ 43.761,40	85	€ 41.106,00	2.905	€ 126.901.150	2.299	41	2.581	3.200	-619	€ 139.927.600		€ 2.655	€ 108.871	€ 140.036.471
III AREA	5.915		775		6.690	€ 320.945.023	5.257	681	6.242	6.990	-748	€ 334.334.128	55,56%		€ 2.100.837	€ 336.434.965
II F6	160	€ 43.738,76	15	€ 42.777	175	€ 7.639.856	107	7	123	170	-47	€ 7.428.856		€ 962	€ 6.733	€ 7.435.589
II F5	430	€ 42.660,95	290	€ 40.707	720	€ 30.149.136	312	272	565	590	-25	€ 24.638.389		€ 1.954	€ 531.573	€ 25.169.963
II F4	1.400	€ 41.585,46	260	€ 39.545	1.660	€ 68.501.255	1.165	249	1.388	1.415	-27	€ 58.335.265		€ 2.041	€ 508.166	€ 58.843.432
II F3	960	€ 39.563,75	440	€ 37.329	1.400	€ 54.406.092	857	415	1.231	1.300	-69	€ 50.505.578		€ 2.234	€ 927.297	€ 51.432.874
II F2	650	€ 36.665,65	380	€ 34.619	1.030	€ 36.988.019	627	348	982	1.090	-108	€ 39.253.440		€ 2.046	€ 712.115	€ 39.965.555
II F1	558	€ 34.514,12	126	€ 32.533	684	€ 23.357.983	483	105	586	815	-229	€ 27.920.945		€ 1.982	€ 208.062	€ 28.129.007
II AREA	4.158		1.511		5.669	€ 221.042.340	3.551	1.396	4.875	5.380	-505	€ 208.082.474	42,77%		€ 2.893.946	€ 210.976.420
I F2	30	€ 33.335,27	143	€ 31.777	173	€ 5.544.217	17	129	146	160	-14	€ 5.132.669		€ 1.558	€ 200.974	€ 5.333.643
I F1	50	€ 32.191,52	2	€ 30.477	52	€ 1.670.531	31	2	33	50	-17	€ 1.606.148		€ 1.714	€ 3.428	€ 1.609.576
I AREA	80		145		225	€ 7.214.748	48	131	179	210	-31	€ 6.738.817	1,67%		€ 204.402	€ 6.943.219
Totale	10.153		2.431		12.584	€ 549.202.110	8.856	2.208	11.296	12.580	-1.284	€ 549.155.418	100,00%		€ 5.199.185	€ 554.354.604

Limite costo della D.O. ottobre 2015	€ 549.212.583
Differenza	-€ 10.472,68

Costo della D.O. ottobre 2015	€ 549.202.110
Differenza	-€ 46.691,85

Costo D.O. dopo apicalizzazione	€ 549.155.418
Costo passaggio di sezione	€ 5.199.185
Costo nuova D.O.	€ 554.354.604
Differenza	€ -

* Il dato comprende il personale presente al 29 settembre 2016 nel ruolo dell'Agenzia e i posti prenotati in relazione alle procedure di acquisizione già avviate, nel cui ambito rientrano anche i posti messi a disposizione del Dipartimento della Funzione Pubblica (Portale "Mobilità.gov") in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi da 418 a 430, della legge di stabilità 2015.